



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III



**DISPOSITIVI DIGITALI E
STRUMENTI DIDATTICI**

a cura di
Anna Maria Di Nocera
Dirigente Scolastico
Referente regionale
formazione docenti neoassunti

**Formazione docenti neoassunti
a.s. 2016/2017**

CONTENUTI

- ▶ Il nuovo Bilancio delle competenze iniziali
- ▶ Il Patto per lo sviluppo professionale
- ▶ Il Bilancio finale delle competenze
- ▶ Il Bilancio sui bisogni formativi futuri
- ▶ Il Curriculum formativo
- ▶ Il Portfolio digitale sperimentale
- ▶ Materiali operativi esemplificativi



Il nuovo Bilancio delle competenze iniziali




Novità dell'ambiente neoassunti.indire.it/2017,

- Il lessico del **Bilancio delle competenze iniziali** è stato rivisitato e modificato, adeguandolo al vocabolario scolastico.
- Le domande guida esplicitano quanto richiamato dal descrittore e aiutano il docente a comprendere le possibili situazioni caratterizzanti la competenza e a posizionarsi rispetto ad esse.

Bilancio di competenze, bisogni formativi e obiettivi della formazione

- Il **bilancio delle competenze iniziali** è redatto in forma di **autovalutazione** dagli insegnanti in periodo di formazione e di prova, con la collaborazione del docente tutor in qualità di “facilitatore”.
- Attraverso il bilancio delle competenze, il docente deve:



effettuare una riflessione puntuale sulle esperienze realizzate in ambito culturale e professionale;

far emergere la percezione dell'autoefficacia rispetto ad alcune complesse funzioni che è chiamato a svolgere.

Tale strumento si propone di:



sostenere i nuovi docenti nella **riflessione puntuale sulle esperienze realizzate** e sul proprio stile di insegnamento;



delineare il quadro delle **competenze acquisite**, in particolare in ambito lavorativo, rilevando i **punti di forza e gli elementi di debolezza**, da **costruire o consolidare**;



supportare la strutturazione del Patto di sviluppo professionale



individuare gli elementi principali su cui occorre focalizzare la progettazione condivisa e l'osservazione reciproca della fase dedicata al **“peer to peer”**.

IL BILANCIO DELLE COMPETENZE IN.....

QUATTRO PASSI



1° PASSO

Il docente esamina le Aree e i descrittori di competenza




Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca


DIPARTIMENTO DI SCIENZE PEDAGOGICHE
E DIDATTICHE


INDIRE
ISTITUTO NAZIONALE
PER LO STUDIO E L'INNOVAZIONE
DEI PROCESSI DIDATTICI

Il Bilancio Iniziale delle competenze e le domande guida: l'attività in piattaforma

I. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

a) Organizzare situazioni di apprendimento

DESCRITTORI DI COMPETENZA	DOMANDE GUIDA
<input type="checkbox"/> 1. Individuare con chiarezza le competenze che gli allievi devono sviluppare	Ritieni di essere in grado di individuare con facilità contenuti e relativi obiettivi di apprendimento adeguati alla tua classe? Se hai difficoltà e incertezze, quali ne sono le cause?
<input type="checkbox"/> 2. Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento: individuarli, traducendoli in verifiche concrete che permettano di verificarne il conseguimento	Ritieni di saper ricostruire chiaramente la relazione tra contenuti e obiettivi di apprendimento? Quali eventuali difficoltà incontri?
<input type="checkbox"/> 3. (PRIMARIA, SECONDARIA) Conoscere in maniera adeguata i concetti chiave della scelta didattica	Ritieni di poter spiegare sufficientemente / tale o quei concetti chiave in relazione con un percorso formativo adeguato al singolo allievo o alla classe nel suo complesso?
<input type="checkbox"/> 4. Progettare le attività didattiche e le attività e gli strumenti di valutazione tenendo conto delle conoscenze pregresse degli studenti	Ritieni che le conoscenze pregresse dei tuoi alunni (influenzano il modo in cui progetti le attività e i tuoi apprendimenti)? Se sì, come le ritieni?
<input type="checkbox"/> 5. (INFINANZIA) Collegare i campi di esperienza alle attività didattiche da progettare	Ritieni di connettere i campi di esperienza con obiettivi e traguardi in una visione complessiva delle competenze da sviluppare?

- Il Bilancio iniziale delle competenze risulta articolato in tre **AREE** tematiche, ricavabili dall'art. 4 del D.M. n. 850/2015, di seguito indicate:

- Area delle competenze relative all'insegnamento

DIDATTICA



- Area relativa alla partecipazione scolastica

ORGANIZZAZIONE



- Area delle competenze relative alla propria formazione

PROFESSIONALITA'



OGNI AREA E' SUDDIVISA IN
AMBITI.
PER CIASCUN AMBITO E'
RIPORTATO UN GRUPPO DI
DESCRITTORI DI COMPETENZA

UNA PARTE E' RIFERITA A 4
TIPOLOGIE DI DOCENTI:

1. scuola dell'infanzia
2. scuola primaria
3. scuola secondaria
4. sostegno

DOVE NON DIVERSAMENTE
SPECIFICATO I DESCRITTORI SONO
RIVOLTI A TUTTI I DOCENTI

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (**Didattica**)

ambiti

- a) *Organizzare situazioni di apprendimento*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...
- b) *Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...
- c) *Coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA PROPRIA SCUOLA (**Organizzazione**)

ambiti

- d) *Lavorare in gruppo tra docenti*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...
- e) *Partecipare alla gestione della scuola*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...
- f) *Informare e coinvolgere i genitori*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (**Professionalità**)

ambiti

- g) *Affrontare i doveri e i problemi etici della professione*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...
- h) *Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...
- i) *Curare la propria formazione continua*
 - 1) *Descrittore*
 - 2) ...

2° PASSO

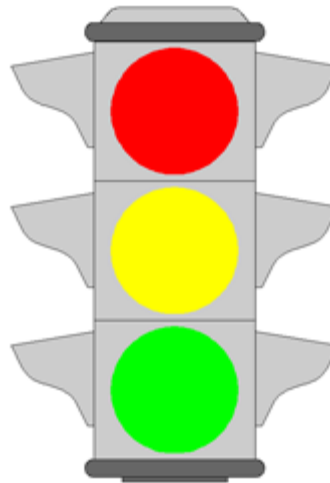
Il docente sceglie gli indicatori su cui avviare la propria riflessione



- Il docente individua da uno a tre descrittori di competenza 2/3 indicatori, scegliendoli tra quelli trasversali e quelli specifici relativi al suo “ruolo”.

3° PASSO

Il docente si posiziona rispetto agli indicatori



- Partendo dalle esperienze maturate, il docente si colloca.
- Per selezionare i descrittori di competenze possono essere utilizzati i seguenti 3 criteri:
- **1. competenze non possedute** che però si ritengono importanti e si vorrebbero acquisire in maniera sistematica;
- **2. competenze acquisite** in parte e che si vorrebbero rafforzare/approfondire;
- **3. competenze che si ritiene di possedere** a un livello adeguato o nelle quali ci si percepisce come esperti.

4° PASSO

Il docente redige il bilancio



- Il docente, con l'aiuto delle **domande – guida**, elabora un **testo discorsivo di massimo 2.000** battute, per ogni descrittore di competenza prescelto, motivando
 - 1. le ragioni di tale scelta
 - 2. il livello di competenza percepito



Le competenze, da potenziare o da costruire, vanno **indicate in maniera chiara**.

È necessario, infatti, “intercettarle” con precisione al fine di redigere il successivo Patto per lo sviluppo professionale del docente.

IL PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE



Cosa dice la norma

- *“Il Dirigente Scolastico e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con **un apposito patto per lo sviluppo professionale**, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le **attività formative di cui all’articolo 6*** e la partecipazione ad **attività formative attivate dall’istituzione scolastica o da reti di scuole**, nonché **l’utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all’articolo 1, comma 121, della Legge”**. (art. 5, comma 3. D.M. n. 850/2015).*
- *(periodo di formazione)

Come individuare le competenze oggetto del patto formativo

- Non necessariamente tutte le competenze indicate nel bilancio iniziale devono essere oggetto del Patto per lo sviluppo professionale.
- Tra le competenze indicate nel bilancio iniziale è opportuno individuare quelle che possano essere potenziate
- ***a medio termine*** (entro la conclusione dell'anno scolastico);
- ***mediante attività di formazione in servizio.***

Gli impegni delle parti

- Il patto, formalizza e vincola gli impegni delle due parti:
- Il docente si impegna a
 - **frequentare** le attività formative destinate ai docenti in anno di formazione e prova;
 - **partecipare** alle iniziative attivate dall'istituzione scolastica di servizio o dalle reti di scuole cui essa aderisce, finalizzate allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle proprie competenze didattiche, anche eventualmente utilizzando le risorse ricevute con la card della formazione a.s. 2016/2017.

Gli impegni delle parti

- Il Dirigente Scolastico si impegna a:
- **informare** il docente neo-assunto circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali, connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione;
- **autorizzare** la partecipazione ad attività formative coerenti con le competenze indicate nel documento e a fornire le informazioni in suo possesso circa iniziative interne o esterne di formazione.

Il Bilancio finale delle competenze



- Il Bilancio finale delle competenze è stato fortemente **destrutturato** e reso “**aperto**” rispetto alla precedente annualità.
- È costruito sulla base del modello di quello iniziale, con la differenza che si ferma a livello degli ambiti, senza dettagliare i singoli descrittori di competenza, per offrire la **massima autonomia di espressione** rispetto al raggiungimento del progresso professionale.

Il Bilancio finale consente una riflessione ex-post su quanto sperimentato durante l'anno di prova e del modo in cui le attività formative e professionali condotte hanno inciso sulle proprie competenze.

Il Bilancio sui bisogni formativi futuri

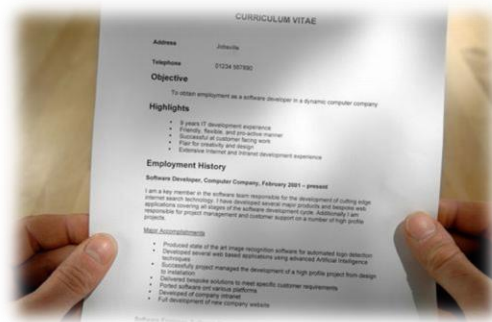


- Il docente neoassunto, attraverso questo strumento, può esprimersi sui **BISOGNI FORMATIVI FUTURI**, posizionandosi riguardo alla formazione in servizio per il prossimo triennio e indicando le “priorità” oggetto di interesse.



- I **Bisogni formativi per lo sviluppo futuro** sono stati ripensati per consentire una mappatura coerente con le priorità del **Piano Nazionale di Formazione.**

II Curriculum formativo



Finalità

- Non si tratta di un tradizionale curriculum vitae e lo scopo non è quello di riportare tutti i titoli e le esperienze professionali svolte.
- Il Curriculum formativo ricostruisce una parte della storia professionale e formativa, quella parte che si ritiene abbia maggiormente contribuito allo sviluppo della funzione docente.
- Esso, infatti, può includere un numero massimo di 5 esperienze formative e/o professionali (eventi formativi, ricerche e innovazioni, partecipazione a gruppi di lavoro, attività connesse realizzazione di progetti, ecc...)

Il Portfolio digitale sperimentale



Finalità

- Il documento:
- ricostruisce la biografia del docente in forma «riflessiva»;
- evidenzia la “professionalità in contesto”, attraverso la documentazione di come si organizza il lavoro in classe, come lo si progetta, lo si gestisce, lo si valuta;
- è consegnato al DS della scuola di servizio in quanto costituisce il **punto di partenza del colloquio dinanzi al Comitato di valutazione.**

Articolazione del portfolio



- **Il portfolio** comprende:
- la descrizione del **curriculum professionale** del docente;
- l'elaborazione **bilancio delle competenze iniziali**;
- la documentazione di **fasi significative dell'esperienza didattica**;
- la realizzazione di un **bilancio finale delle competenze**;
- la previsione di un **piano di sviluppo professionale**.

Gli strumenti didattici a supporto



- Al fine di favorire l'azione di tutte le professionalità coinvolte nella realizzazione dell'anno di formazione e di prova, sono stati predisposti dall'Ufficio III dell'USR Campania i seguenti materiali di supporto che saranno pubblicati sul link dedicato del sito istituzionale:

ALLEGATO 1_ patto per lo sviluppo professionale
ALLEGATO 2_ protocollo di osservazione reciproca
ALLEGATO 3_ scheda programmazione peer to peer
ALLEGATO 4_ scheda osservazione docente neoassunto
ALLEGATO 5_ scheda osservazione docente tutor
ALLEGATO 6_ modello registrazione peer to peer
ALLEGATO 7_ attestazione peer to peer

- Il predetto materiale **non è in alcun modo vincolante** per le istituzioni scolastiche che potranno anche **contestualizzarlo e adattarlo ad esigenze specifiche.**

- BUON LAVORO



- E

- GRAZIE PER L'ATTENZIONE!